

/ Molto ill<sup>re</sup> Sig<sup>r</sup> fratello. Quando io pagai li debiti di V.S., gli dissi che li avisasse tutti, et gli protestai che non ne facesse piu senza dirmelo prima, perche non l'harei pagati; però, se non li disse tutti ò se n'ha fatto poi senza farmelo sapere, non  
5 aspetti ch'io li paghi.

Il mastro di casa mi fece hieri istanza che mandasse à V.S. cinquecento scudi et non mi seppe dire à che effetto. Io suspetto che siano per quel terreno di Marchiena, forse comperato, ancorche io sempre vi habbia contradetto. Ma sia ò per questo ò per altro,  
10 V.S. riposi l'animo, perche sono risolutissimo non comprargli piu stabilia, ne pagargli debiti fatti senza mia saputa. Io amo V.S. et li suoi figlioli, ma con charità, non con carnalità, et però non voglio esser causa della dannatione loro et mia. So quello che devo fare, et però si quieti al volere di Dio, al quale io mi ~~mi~~  
15 sforzo dirizzare la mia intentione.

Del venire à Montepulciano all'ottobre, quando il Papa va à Frascati, non mi pare à proposito, perche spenderia circa cinquecento scudi fra l'andare et tornare, et non farei cosa di momento; ma se il Papa mi concedeva quattro mesi, speravo con il buon vivere  
20 re di costì rinfrancare la spesa del viaggio, et fare qualche cosa di momento in utilità della chiesa. Con questo gli prego da Dio la buona pasqua. Di Roma li 18 di aprile 1609.

fratello di V.S. aff<sup>mo</sup>

il Card. Bellarmino.

-----  
25 Al molto ill<sup>re</sup> Sig<sup>r</sup> fratello, il Sig<sup>r</sup> Thommasso Bellarmini.

(cach.pap.)

Montepulciano.